

Raccolta rifiuti: aggiustare il tiro (2)

di Antonino Bencivinni

La copertina di oggi

Abbiamo voluto ritornare sull'argomento della raccolta dei rifiuti (stavolta dedicandogli la copertina) perché nel numero scorso ci è sembrato poco attenzionato dai lettori nonostante lo spazio che allora gli dedicammo, forse perché c'era troppa carne al fuoco in relazione ad altre tematiche in quella sede trattate. Qui vorremmo sottolineare in particolare l'esigenza, avvertita da tanti, di un maggior numero di giornate da dedicare alla raccolta dell'umido, in particolare a fine settimana. Ribadiamo, pertanto, la proposta che facevamo nel numero scorso facendo riferimento al calendario della raccolta differenziata che prevede a Partanna, come a Selinunte, come altrove, che l'umido si raccolga la mattina del venerdì per poi essere nuovamente raccolto il lunedì mattina. Facciamo l'ipotesi che a Selinunte come a Triscina qualcuno abbia avuto ospiti venerdì a mezzogiorno ed abbia preparato loro dei pesci (in piena estate, ma anche dopo). Vi lascio immaginare il puzzo fino a lunedì. Quanti di questi cittadini perbene che credono nell'importanza della raccolta differenziata, non hanno sentito la voglia di buttare chissà dove quell'umido? Per evitare che il cittadino rispettoso delle regole soffra a casa con quella puzza benedicendo i responsabili (che non sono ovviamente gli operatori di base, che anzi hanno fatto e fanno egregiamente il loro dovere), occorrerebbe che fosse trattato più da cittadino, degno del diritto ad un servizio efficiente. E allora (ribadiamo quanto scritto nel numero scorso) una prima soluzione sarebbe intanto quella di fare raccolta di umido (che è il rifiuto più delicato) con maggiore frequenza soprattutto a fine settimana. Un'altra, più europea e più da cittadini con dignità, sarebbe quella di creare campane differenziate nei diversi quartieri in modo che ogni cittadino potesse essere in grado di stabilire i suoi tempi di smaltimento dei suoi rifiuti (che avrebbe dovuto o dovrebbe fare un villeggiante con umido pronto a puzzare e necessitato a lasciare la casa di villeggiatura prima del giorno della raccolta?). Su questo tema i lettori sono chiamati ad intervenire con proposte concrete che saranno pubblicate su "Kleos" (inviare a info@giornalekleos.it.). Purtroppo la volta scorsa nessuno, neanche i cittadini che ci hanno avvicinato per sollecitarci un articolo in questa direzione, ha sentito il bisogno di fare sentire la sua voce dagli spalti della rivista nello spazio delle lettere al direttore.



Il gioco (Ato) vale la candela?

Di che gioco parliamo e di che candela? Stiamo parlando dell'attività dell'ATO Belice (altrimenti detto "Belice Ambiente") che, in fondo, non è dissimile ad un gioco: d'azzardo, per certi versi; ma anche da megalomania. Un gioco, anzi, in cui le due dimensioni in parola si sposano, dando luogo ad un feticcio dalla doppia faccia: una da Genio del bene e un'altra da Moloch ingordo. Non c'è chi non veda, infatti, l'utilità della "differenziazione". Ma non c'è chi non gema contemporaneamente sotto i colpi della "bolletta", più che triplicata rispetto alla precedente gestione. Si dirà che non si può avere "la botte piena e la moglie ubriaca". Ma, "est modus in rebus". Non ci si può, infatti, atteggiare a grossi magnati della finanza, con scrivania extralarge e sigaro in bocca, pubblicare due giornali, quando i soldi sono del contribuente: per il "salotto del Presidente" sarebbe stato opportuno aspettare la "produttività". Stiamo parlando di sana amministrazione; di gestione razionale dei mezzi finanziari e tecnici. Non di fantascienza. E, tanto per dare un nome e cognome alle cose, ci chiediamo: - che necessità c'è di mantenere (in locazione, naturalmente) un "palazzo direzionale" nel bel mezzo della città di Mazara, quando un qualsiasi Comune della Valle potrebbe gratuitamente mettere a disposizione propri locali? che necessità c'è di indennizzare un pletorico Consiglio di Amministrazione, quando potrebbe bastare un Coordinamento di Sindaci (o di Assessori al ramo) già indennizzati come tali? - che necessità c'è di un "carrozzone" di colletti bianchi, con relative scrivanie e telefoni, quando, per togliere quella che una volta si chiamava "immondizia", servono soprattutto "netturbini"?

Il prossimo numero di Kleos sarà in edicola il 12 dicembre

Sommario del n. 16

| | |
|---|-------|
| CASTELVETRANO - Il nuovo assessore è Giuseppina Errante Parrino | p. 3 |
| LETTERE AL DIRETTORE | p. 5 |
| STORIA LOCALE - L'avventura di "Parva Favilla" | p. 6 |
| CAMPOBELLO - Sei mesi di attività dell'assessore Sciarrotta | p. 8 |
| PARTANNA - Il Comune rischia sanzioni | p. 9 |
| TRADIZIONI POPOLARI, RICETTA E CLASSIFICA RADIO MVM | p. 11 |
| GYM MAGAZINE n. 6 | p. 14 |
| MENFI EVENTI - Davide Interrante nuovo poeta menfitano | p. 19 |
| AGRIGENTINO - L'olio di Lucca Sicula in Germania | p. 20 |
| LE FARMACIE DI TURNO DEL MESE | p. 20 |
| SPORT E VIAGGI | p. 23 |

CASTELVETRANO

Il nuovo assessore è Giuseppina

Giuseppina Errante Parrino, 47 anni, è una docente che ha lavorato per 19 anni nella scuola dell'infanzia. Da tre anni insegna all'Istituto Alberghiero. Fa parte del direttivo provinciale della Uil scuola ed ora è stata chiamata dal sindaco Gianni Pompeo a far parte della giunta e ricoprire il posto vuoto lasciato da Daniela Saporito. "Mi dispiace - ha detto - che la mia nomina sia arrivata quando è andata via Daniela. Per quanto mi riguarda, ho accettato l'incarico perché per me la politica è passione non è mestiere. Metterò tutta me stessa nel mio lavoro istituzionale e cercherò di affrontare tutte le problematiche che man mano saranno rilevate, nella più completa collaborazione e disponibilità: dal problema mensa a quelli di edilizia scolastica, ai servizi per i cittadini, alla ripresa delle tradizioni locali, ecc.". Le deleghe che le sono state affidate sono Pubblica Istruzione,

edilizia scolastica, Beni culturali e servizi demografici. E' ufficialmente un tecnico ma fa parte di una squadra politica ben definita come dice lei stessa. "Politicamente sono e sono stata molto legata al gruppo composto che fa riferimento all'on. Vito Li Causi" (oggi Mpa), partito in cui a livello locale è scoppiato quasi un cataclisma: quattro consiglieri comunali dell'Mpa sostengono ufficialmente l'assessore (Chiovo, Triolo, Zacone e D'Angelo), tre consiglieri (Piero D'Angelo, Catalanotto e Giurintano) hanno manifestato la loro dissidenza dando vita ad un Movimento autonomo per Castelvetrano. "Mi auguro - ha detto il neoassessore - che ci sia un chiarimento all'interno che vada nell'interesse del Partito". Ed ha continua-



Errante Parrino

to, "Ognuno di noi deve dare il meglio di sé al servizio della collettività per quanto riguarda capacità, esperienza e potenzialità". Questi alcuni flash per conoscere meglio l'assessore: "Amo la critica costruttiva perché aiuta a crescere: da un buon confronto nascono idee positive". "Sono democratica, sono una cattolica che crede fermamente nei valori della vita". "Non bisogna fare parti eguali tra diseguali".

**VUOI UN LAVORO SICURO COME
RADIOLOGO, INFERMIERE, LOGOPEDISTA,
FISIOTERAPISTA, DIETISTA
O ALTRE PROFESSIONI SANITARIE
IN SOLI TRE ANNI DI STUDIO?**

CENTRO TEST

LA STRADA DEL TUO FUTURO!

WWW.CENTROTEST.NET - TEL. 347 4676275

Convegno federiciano

Sabato 17 ottobre 2009 le classi II e III A del Liceo Classico "F. Scaduto" di Bagheria (PA), accompagnate dai professori Nunzio Speciale e Daniela Brondo, hanno partecipato, a Castelvetrano (Teatro Selinus), al convegno internazionale, "IL BASSO BELICE ED IL MEDITERRANEO NELL'ETA' DI FEDERICO II", con il patrocinio del Governo Italiano, della Regione Siciliana, del Comune di Castelvetrano. E' stata questa una straordinaria manifestazione culturale, in cui sono intervenuti studiosi, anche stranieri, di Federico II, delle città federiciane e in particolare della storia federiciano del Basso Belice del 1200. E' stato pregevole il contributo che tutte le personalità, pubbliche, istituzionali ed accademiche, hanno offerto per il successo di questo convegno, in un teatro, affollato anche da altre scolaresche. Dopo i saluti delle autorità, è, quindi, iniziato il convegno con l'intervento del Prof. Ferdinando Maurici, Università di Bologna, che nel corso della sua relazione "La valle del Belice nell'età di Federico II", ha ricostruito le caratteristiche del Belice federiciano. E' stata dunque la volta del Prof. Henri Bresc, Università di Parigi, che si è dedicato nella sua relazione ("Il Belvedere, solazzo e paesaggio, tra '200 e '300") all'analisi del Bellum Videre di Castelvetrano. La Prof.ssa Martine Fourmont del CNRS di Parigi ha poi relazionato ("Selinunte in età normanno-sveva") sulle caratteristiche archeologiche e architettoniche di Selinunte in età medievale. L'architetto Salluzzo, a nome anche dei colleghi Pasquale Calamia e Mariano La Barbera, ha presentato, nella sua relazione ("Castelvetrano e il basso Belice nell'età di Federico II"), un documentato lavoro, frutto anche di una pregressa esperienza scientifica, sugli aspetti architettonici ed artistici di Castelvetrano e del suo territorio in età federiciano. E' intervenuto, quindi, il Prof. Francesco Violante, Università di Bari, che ha approfondito nella sua relazione ("La caccia e i castelli di caccia nel Mezzogiorno svevo. Alcuni esempi pugliesi") l'analisi sui castelli di caccia federiciani dell'Italia meridionale. Sono poi seguite le conclusioni del Prof. Salvatore Fodale dell'Università di Palermo. E' stata peraltro organizzata, nel pomeriggio, dal Comune di Castelvetrano, sotto la guida degli architetti Salluzzo, Calamia, La Barbera, la visita guidata al Bellum Videre di Castelvetrano, che ha consentito a noi studenti di visitare, insieme alle autorità e agli studiosi intervenuti nel convegno, questo importante castello federiciano e di apprezzarne le bellezze architettoniche. La visita a Castelvetrano è stata molto istruttiva ed interessante, divertente ed esaustiva. Non è, comunque, la prima volta che il Liceo Classico "F. Scaduto" di Bagheria si interessa di Federico II e nella fattispecie dei castelli federiciani, e in particolare del Bellum Videre di Castelvetrano, se è vero che già nel maggio del 2008 la classe I A ha tenuto, presso il Liceo Classico "Pantaleo" di Castelvetrano, una conferenza "L'usio del Medioevo" nell'ambito di una ricerca interdisciplinare sulla storia, anche architettonica, del Bellum Videre.

Chiara Gagliardo

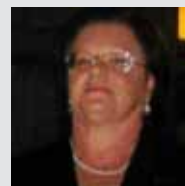
II A - Liceo Classico "F. Scaduto" Bagheria

La Fidapa si rinnova con la presidente Caterina Salvo

"Opereremo in arcon lo staff e con nazionali della Ficolaborazione con sti i propositi della l'associazione (itamestieri) delle dontradizione di lavovventennale. Grandi bilità aspettano la nuova presidente attività in una sala del Baglio Trinità La professoressa Caterina Salvo, dopertantissimi anni al Liceo classico in pensione, ha pensato di spendere della Fidapa che la impegneranno intenso. A lei la redazione di Kle-lavoro pieno di soddisfazioni. Nel-Salvo. In alto da sini-Conigliaro (vice-Susanna Campagna dent). In basso da Salvaggio (tesorie-Ingrassia (segretaria Margherita Costa



monia ed in stretto le socie, seguendo i dapa e attuando una i Club service della nuova presidente delliana donne arti prone che a Castelvetra-



contatto progetti costante zona". Quela Fidapa, fessioni e no ha una ro più che responsa-

che ha inaugurato la sua piena di pubblico attento. cente di matematica e fisica "Giovanni Pantaleo" ed ora la sua energia nelle attività in un biennio certamente os porge gli auguri di un la foto al centro Caterina stra Marilena presidente), (past presinistra Maria ra), Vitalba esecutiva) e (segretaria).



Servizio fotografico della New Faces di Milano per Angela Palminteri

CASTELVETRANO - La vincitrice dell'edizione del 2009 del Concorso Miss Modella, Angela Palminteri, che ha ottenuto anche la Fascia New Faces, ha usufruito di un servizio fotografico che potrebbe lanciarla nel mondo della moda e della pubblicità. Mauro Ferri, patron del concorso, l'ha accompagnata a Milano sede della New Faces. Nella foto, da sinistra, Mauro Ferri, Angela Palminteri e Franco Battaglia titolare dell'Agenzia New Faces di Milano



Finale regionale del concorso "Miss Estate 2009"

PARTANNA - Sabato 7 ottobre presso il disco pub "Alter Ego" si è svolta la finale regionale del concorso di bellezza "Miss Estate 2009". Ha ottenuto il titolo di Miss Estate Sicilia la diciassettenne Valentina Di Salvo di Mazara del Vallo. Le fasce di Miss Bikini Sicilia e Miss New production se le sono aggiudicate rispettivamente Jessica Ragonese, 18 anni, di Palermo e Miriam Delia, 17 anni, di Custonaci. Le tre premiate hanno così maturato il diritto a partecipare alla Finale di gennaio a Malta del Concorso "Miss Bikini in the World" dove andrà pure la ventenne Jessica Chiamone che ha vinto la fascia di Miss eleganza. La serata è stata presentata da Giovanna Cuddemi, le coreografie sono state curate da Amalia Casabianca, il trucco dall'equipe di Rosanna Cordio. Numerosi gli ospiti presenti. La Giuria è stata presieduta dall'on. Pino Giammarinaro coadiuvato dall'assessore alla Pubblica Istruzione Giovanna Errante Parrino, dal preside Franco Blunda e da altri rappresentanti del mondo della cultura, dello spettacolo e dell'imprenditoria giovanile. Nel corso della serata sono state assegnate ulteriori cinque fasce fra cui Miss Alter Ego assegnata a Daniela Nicolichia di Palermo. Organizzatrice dell'evento è stata l'Associazione Culturale Sportiva "New Production" del prof. Salvatore Ginevra.



Lettere al direttore

Sulla Chiesa del Purgatorio di Partanna

Egregio Direttore,

La prego di voler pubblicare sul prossimo numero di Kleos queste quattro righe, che servono a soddisfare, qualora abbiano una risposta dagli Organi competenti, una mia curiosità.

Ho letto con piacere che, finalmente, la Città di Partanna è stata inserita nel circuito turistico Trapani-Selinunte, il cui punto di forza sembra essere il Castello Grifeo. Nelle immediate vicinanze di tale Castello esiste un muraglione con al centro una robusta porta segnata da una croce bordata bianca. Alla sua vista mi è sorto spontaneo il desiderio di sapere cosa rappresentasse. Ho saputo che trattasi della facciata di una vecchia e superba Chiesa, detta del "Purgatorio". Superba per due motivi: il primo per la possanza che si deduce dovesse avere in considerazione della maestosità del Rudere ed il secondo per la testardaggine che ha avuto di non cedere alle sollecitazioni distruttive umane, avendo fatto desistere i "falchi" speculatori del post terremoto. Letteralmente mi è stato riferito "che si sono più volte spezzate le corde d'acciaio tese per la sua demolizione". Che ciò sia vero o no è questione marginale e di leggenda, ma quello che mi risulta sia veramente certo è che non si è mai pensato, nè provveduto a difendere questo Rudere, d'interesse storico ed artistico a me pare rilevante, dalla corrosione del tempo con una copertura di semplice vetro o plastica. Perché?

Troppa spesa o il pensiero del purgarsi non piace a nessuno?

Salvatore Albanese

Palermo

Ogni anno, il fatto "straordinario" dell'apertura della scuola

Ogni anno a settembre, inizia un nuovo anno scolastico. Direte, niente di speciale e soprattutto niente di nuovo.

E' una notizia di cui sono a conoscenza non soltanto al Ministero della Pubblica Istruzione, ma anche nei vari Comuni si discute su questo "inaspettato" evento.

E allora, una domanda mi viene spontanea. se tutti quanti sono a conoscenza di questo fatto "straordinario" che è l'inizio di un nuovo anno scolastico, come è possibile che in un comune come Partanna, al 17 di ottobre non ci si è adoperati per dare inizio al tanto sospirato servizio-mensa nelle scuole? Quali sono i meccanismi che trova-

no impreparata un'intera amministrazione comunale nel mettere in moto una macchina così sofisticata come un servizio-mensa che è indispensabile per tante famiglie che, impegnate in attività lavorative, devono mobilitare un intero parentado per prelevare entro le tredici e trenta i bambini della scuola dell'infanzia! E che dire poi, di quei "poveri" adolescenti della scuola media inferiore, che con due panini devono zittire il brontolio del proprio stomaco fino alle sedici e trenta!

"Ai posteri l'ardua sentenza"

Giusy Chiofalo

Partanna

Giriamo le domande dei due lettori all'amministrazione comunale di Partanna. Va detto, comunque, che il servizio mensa è partito a novembre.

**VUOI DIVENTARE MEDICO,
BIOTECNOLOGO, ODONTOIATRA,
VETERINARIO, FARMACISTA,
ARCHITETTO O INGEGNERE?**

CENTR Q TEST

LA STRADA DEL TUO FUTURO!

WWW.CENTROTEST.NET - TEL. 347 4676275



Partanna 4 giugno 1945: l'avventura di

di Benedetto Patera

Nella tarda primavera del 1945 la guerra a Partanna era finita da quasi due anni, da quel 20 luglio del 1943 allorché, dopo lo sbarco alleato di dieci giorni prima sulla costa meridionale dell'isola, i carri armati americani del generale Patton, provenienti da Castelvetro attraverso *li quattru vii*, erano entrati nel nostro paese verso le due del pomeriggio, risalendo lentamente un'assolata e deserta *strata mastra* dal Castello alla Villa, e proseguendo poi per Palermo, dove sarebbero arrivati dopo un paio di giorni, mentre a reggere provvisoriamente il nostro comune era rimasto il famoso colonnello Charles Poletti, che fino alla conclusione del conflitto avrebbe continuato a ricoprire il fondamentale ruolo di Capo dei Servizi Civili del Governo Militare Alleato. È difficile oggi, per chi scrive, rievocare non senza qualche turbamento lo stato d'animo e l'atmosfera del disagevole periodo seguito a quell'evento, tra speranze e timori, difficoltà e lusinghe, nella dubbiosa attesa del ritorno a una vita normale, e può esser abbastanza esemplificativa dell'incertezza di quei giorni una domanda rivolta da Maria Fischella, la bella figlia del cancelliere della pretura, piuttosto ansiosa anche per i precedenti fascisti del padre: «*Senti: ma tò papà chi dici, chi diventamu 'nglisi o americani?*» Richiesta per lei legittima dato che mio padre, per la sua trascorsa esperienza di tenore di un certo successo negli Stati Uniti, era stato chiamato a fare da interprete ufficiale dello stesso Poletti il quale, passato a Palermo dopo qualche settimana, era riuscito a far riparare e riaprire il Teatro Massimo con un primo concerto alle ore quindici del 14 novembre. Evento al quale, come ho altrove raccontato, ebbi la ventura di assistere, fresca matricola della riaperta Università, dal loggione di un gremitissimo teatro, concluso con un enorme successo scaturito dal clima di fiducia e di speranza che quella manifestazione aveva determinato. Ma chi mai avrebbe potuto riaprire a Castelvetro il Teatro 'Selinus' o a Partanna il vecchio Cinema Pandolfo di via Caprea, che già in tempi normali restava chiuso durante l'estate ed ora avrebbe dovuto attendere per oltre sei mesi la ripresa delle proiezioni, sia per la frequente mancanza della corrente elettrica che la sera induceva la gente a non uscire di casa per le pigne favorite dal buio, che per l'assoluta impossibilità di far arrivare le pellicole? Così per noi ragazzi, rimasti a spasso già dalle vacanze di Natale del 1942, non essendosi più riaperte le scuole dell'isola, i migliori punti di aggregazione, non disdegnati nemmeno dagli adulti, erano i vari bar che si susseguivano sul lato sinistro della *strata mastra*, da quello dei fratelli Chiofalo, quasi di fronte alla Chiesa del Collegio, che apriva

all'alba ed era dotato di quattro sale da biliardo di cui più frequentata era quella con la carambola, al 'Moretto' dei fratelli Di Mariano, poco dopo la *cantunera di San Francisu* con l'orologio-simbolo del paese, che aveva continuato a mantenere il nome con cui era stato aperto al tempo della guerra abissina, prima di cambiarlo in 'Due Palme', e dallo 'storico' *Cafè di donna Luigina* poco prima di *la cantunera di lu cinema*, al bar dei Caruso, poco oltre quest'ultimo quadri-voio, che aveva un solo tavolo da biliardo. Poi verso novembre venne riaperto, col nome di Circolo Nuovo, sullo stesso lato della *strata mastra*, ad opera del sindaco avvocato Pietro Molinari che ne divenne presidente e del cavaliere Nicolò Emanuele come vice presidente, l'antico 'Casino dei Civili' a cui il regime aveva imposto il nome di 'Dopolavoro Littorio', ma che tutti continuavano a chiamare *'lu circulu di li nobbili'*. Un circolo per me molto comodo essendo quasi di fronte, ma appena più su, alla mia abitazione che dava *supra li quattru cantuneri di la chiazza*, come tutti chiamavano, anche se la piazza non c'era, questo autentico centro della vita paesana all'incrocio di corso Vittorio Emanuele con via Mazzini, con negli altri canti la buona macelleria dei Russo, *'l'albergu di Minicu Boscu* che vendeva anche il ghiaccio e il buon vino sfuso e il cui ingresso era sormontato dalla vistosa insegna 'Albergo Nuova Italia', e *la putia di don Gaspanu e donna Pippina*, due squisite persone da cui un po' tutti *li paisani* andavano a rifornirsi di buoni generi alimentari. In questo circolo, le due stanze a pianterreno che si aprivano sul corso servivano una per leggere giornali e riviste e l'altra per ascoltare la radio e discutere su vari argomenti di attualità politico-militare, sui quali teneva banco l'anziano ed inaffabile avvocato Ciccio Tamburello che, vivendo da solo la sua conclamata omosessualità, trascorreva molte ore in quelle sale ove un po' tutti ci divertivamo ad ascoltare il suo colorito linguaggio di plateali affermazioni dialettali pronunciate con tono enfatico e solenne. Nella sala interna, attorno ai numerosi tavoli ricoperti di panno verde, i soci passavano il tempo a giocare per lo più al noioso ramino o a scala quaranta, mentre noi ragazzi preferivamo il più divertente *rivirsinu*, una specie di tressette alla rovescia che richiedeva una particolare abilità; ma in pratica eravamo piuttosto pochi i figli dei soci che frequentavamo quei locali. Fu così che nel continui rapporti con gli altri coetanei, tutti nati tra l'inizio e la fine degli anni Venti, incominciai a prender corpo l'idea di un circolo tutto nostro, che si realizzò soltanto verso la fine dell'autunno del 1943, allorché fu possibile usufruire di un grande locale al pianterreno del vecchio Monte di Pietà, quasi di fronte, appena qualche metro più avanti, al Circolo Nuovo, nei confronti del quale il nuovo club, che assunse il nome di Circolo Univer-

sitario Sportivo, subito abbreviato in CUS, si pose come un'amichevole alternativa. E come presidente venne appunto scelto un giovane laureato in legge, Nicola Emanuele, fidanzato con la già ricordata Maria Fischella che avrebbe sposato qualche anno dopo. Tra l'entusiasmo di tutti, per l'inaugurazione del CUS venne programmata per la sera del 18 dicembre, ossia del sabato precedente al Natale, una gran festa da ballo con numerosissimi invitati e un ricco buffet di dolci d'ogni genere. Ma proprio nella notte precedente, alcuni individui che erano riusciti a entrare nel locale accatastarono al centro del salone un po' di sedie, tavoli e poltrone che vennero incendiati, senza peraltro provocare grossi danni al resto dell'edificio. La notizia, immediatamente diffusa la domenica mattina, fece un'enorme impressione in tutto il paese, e la maggior parte dell'opinione pubblica accusò del misfatto i comunisti, ritenendo che con quel gesto avessero voluto mandare un minaccioso messaggio alla borghesia partannese prevalentemente costituita da proprietari terrieri, sui quali allora pendeva la minaccia di mezzadri e contadini che pensavano di potersi spartire le loro terre. Ipotesi che nessuno poté comprovare sicché gli autori dell'incendio rimasero per sempre ignoti. Ma il CUS non si arrese e appena cinque giorni dopo, con sedie e divani prestati dal Circolo Nuovo, la mattina di giovedì 23 tenemmo un'inaugurazione culturale, polemicamente affidata al giovane professore comunista Bino Porrati, che vantava di avere avuto a collega, nel suo primo anno d'insegnamento al Nord Italia, nientemeno che Pasolini, e che parlò di recenti problemi di letteratura italiana, mentre in serata ebbe un prevedibile successo la festa saltata otto giorni prima. Da quel momento però l'attività del CUS, prevalentemente volta all'organizzazione di affollatissime serate danzanti in concordata



"Parva Favilla" nei ricordi di un protagonista

alternativa con quelle del Circolo Nuovo, non riuscì a decollare sul piano culturale, e ricordo che una mia conferenza intitolata, da fresco studente di storia romana, "Il tiranno Cesare e il principe Augusto", venne più volte rimandata e che quando potei infine tenerla vennero ad ascoltarmi, più che i ragazzi del CUS, diversi soci del Circolo Nuovo. Ma in noi giovani la voglia di rinnovamento, grazie anche al CUS, era già avviata soprattutto nei rapporti sociali, dato che le nostre amicizie trascendevano i rancori politici o le rivalità classiste che potevano ancora esserci in alcuni nei nostri genitori. E appunto in questo clima, verso la fine del 1944, mettemmo mano, tutti d'accordo, a un'audace impresa fin allora impensabile, uno spettacolo di varietà sul palcoscenico del Cinema Pandolfo in cui, per la prima volta, si sarebbero esibite anche le ragazze del tempo, cosa mai avvenuta nel teatrino dell'Azione Cattolica a San Giuseppe o in quello del Monastero benedettino. Non è facile, a tanta distanza di tempo, ricostruire per intero quello spettacolo, nel quale per me era scontato il ruolo di pianista e direttore di un'orchestrina di pochi elementi tra i quali si distinguevano per bravura Novak e Comelli, istriano il primo, friulano il secondo, rimasti a Partanna dopo lo scioglimento dell'orchestra della Divisione Assietta, e il nostro Gino Messina, già prima tromba della banda locale che, da soldato in casa, aveva poi suonato nella stessa orchestra. Per il resto, frugando nella memoria, ricordo che Vitale Incalcaterra aveva assunto il ruolo dell'attor comico, che Enza Talamo, della quale ammiravo la placida bellezza, aveva cantato il fresco e allegro motivetto di "Siciliana bruna" e la classica, struggente melodia di "Portami tante rose", mentre la briosa e affascinante Vincenza Giambalvo, venuta a Partanna da Santa Margherita

per frequentare l'Istituto Magistrale, aveva cinguettato, imitando Dea Garbaccio, "Ho un sassolino nella scarpa, ah! / che mi fa tanto tanto male, ah! / batto il piede in su e lo ribatto in giù, / giro, mi rigiro e sembro Belzebù!". Inoltre Calogerino Culicchia, aspirante Rabagliati, e Antonietta Emanuele (la futura mamma di Corradino Mineo) si erano insieme esibiti nel bel duetto "Di fitti vel / s'ammanta il ciel..." dell'operetta "La danza delle libellule", e non era mancato nemmeno il balletto, formato da quattro prestanti giovanotti, Mario Lentini, Liddo Ingoglia, Matteo Emanuele e Lillo Crocchio, simpaticamente travestiti da ballerine! Ma finito questo spettacolo, che da un punto di vista culturale non era andato al di là di un effimero successo, avevamo avvertito come un certo vuoto, un'inerzia dalla quale sembrava difficile uscire, fino a quando qualche mese dopo a Calogerino Culicchia non venne in mente che forse un mezzo per superare il torpore culturale del paese potesse essere la creazione di una rivista di varia cultura, che magari inizialmente avrebbe anche potuto essere un semplice giornalino. E fu un'idea subito accolta con entusiasmo da un gruppetto di ragazzi ben disposti a questo nuovo difficile compito, per il quale, latinizzando il dantesco «poca favilla gran fiamma seconda» del primo canto del Paradiso, proposi il titolo di *PARVA FAVILLA*, che sembrò a tutti il più adatto a esprimere le nostre intenzioni. E alla fine, dopo aver superato varie difficoltà, difidenze e incomprensioni, il giornalino stampato in azzurro nella tipografia Battaglia che si trovava all'inizio di *la scinnuta di lu Palazzu*, venne orgogliosamente alla luce con la data Partanna 4 giugno 1945. L'articolo di fondo non firmato, molto duro e insieme speranzoso come potevo leggere nella riproduzione della prima pagina, fu scritto proprio da Calogerino che firmò il giornale come redattore, e mi sembra degno di poter ben figurare nella recente storia partannese, anche per il fatto che quest'avventura culturale-giornalistica restò desolatamente senza seguito. Come direttore il giornalino fu firmato dal commendatore Matteo Napoli, un medico che dopo varie inutili ricerche era stata l'unica persona disposta ad assumersi, anche finanziariamente, quel ruolo, e che ci fornì uno scritto sulle salutari virtù della lattuga che fu pubblicato, non senza perplessità, nella penultima pagina, accanto a un bell'articolo di Enzo Nastasi che tra noi era il maggior esperto della settima arte, dal titolo "Per una giusta valutazione del Cinema" in cui spiegava come esso potesse assurgere ad opera d'arte, contrapponendo a un banale filmetto come *La famiglia Brambilla in vacanza* del 1940, film come *Verso la vita* di Jean Renoir del 1936, *L'eterna illusione* di Frank Capra del 1938 e i più recenti successi di Vittorio De Sica *Un Garibaldino al conven-*

to del 1942 e *I bambini ci guardano* del 1943, oggi considerati precursori del neorealismo. Di minore impegno erano invece la novella "Trio Do-Re-Mi" di Vitale Incalcaterra, che narrava le vicende di tre ragazze quindicenni che portavano attaccato alla camicetta un ciondolo con le tre note musicali, e quella più lunga di Francesco Piccinno che allora montaleggiava, ma che invece di una sua poesia preferì pubblicare un racconto "La lettera vuota" sui problemi psicologici che tale lettera aveva provocato nei protagonisti della vicenda, mentre un giovane professore non partannese che insegnava nel locale Istituto Magistrale e ci era stato sempre vicino ci diede una sua poesia in latino, "Semper amata" e un saggio, "Catullo e Foscolo - Motivi" con un ben articolato confronto, a tanti secoli di distanza, tra l'arte e la vita di questi due poeti. Da parte mia, forte delle familiari esperienze musicali, scrissi un pezzo intitolato "Mi par d'udire ancora - Impressioni" nel quale riferivo, con uno stile un po' romantico che oggi può far solamente sorridere, le reazioni del pubblico con l'insistente richiesta al tenore Ferruccio Tagliavini di un bis, alla fine accordato, della celebre romanza del *Pescatore di perle*, in 'prima' al Teatro Massimo di Palermo la sera del 25 luglio del 1945, quando la guerra era finalmente terminata in tutta la nostra penisola. Ma la cosa più importante e gradita fu per noi il dono che il locale e ormai anziano poeta Benedetto Molinari ci fece di due inedite poesie, il dolente "Cantu di lu carusu" sulla faticosa esistenza di un povero *pirriaturi*, che venne messo accanto all'articolo di fondo, e la breve "Picciuttanza", che ci sembrò veramente un piccolo capolavoro, e con la quale mi piace concludere non senza emozione, anche per ragioni di età, questa rievocazione di un pezzetto della mia gioventù. *Picciuttanza, mi lassasti / ora tornu, mi dicisti ma chiamata nun turnasti / tinni isti e tinni isti; dda vasata chi mi dasti / fu lu tossicu, e spiristi. Ah, chi pena mi lassasti! / Si sapia la to' durata t'attaccava cu la sita, / ti tinia bedd'abbrazzata mi canciavu 'ncalamita. / Picciuttanza amata amata chi mi servi chiù la vita? / Dammi l'urtima vasata.*

Soluzione del cruciverba pubblicato a pag. 16 del n. 15 di Kleos (10 ottobre 2009).

| | | | | | | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| C | A | R | O | V | A | N | A | R | A | S | T | R | O | A | Z |
| A | R | E | N | G | O | M | A | E | S | T | A | R | R | A | R |
| P | I | N | T | A | A | B | I | S | S | O | A | T | R | I | O |
| O | N | D | A | S | T | R | A | T | O | A | D | I | P | E | |
| N | G | E | M | A | R | A | C | A | N | A | E | S | I | L | E |
| A | A | R | E | M | O | F | E | P | O | P | E | A | N | | |
| I | E | U | R | O | P | A | A | R | I | T | I | C | O | | |
| A | V | A | T | I | A | R | A | L | D | I | C | A | D | A | L |
| F | A | N | E | T | O | N | U | V | O | L | A | C | I | R | O |
| F | R | E | N | O | C | E | R | E | R | E | S | L | A | N | G |
| L | I | S | I | J | O | S | E | O | N | B | R | U | N | E | I |
| O | O | N | O | R | I | O | A | C | R | O | B | A | T | A | |

Sei mesi di attività dell'assessore Virginia Sciarrotta

Apoco più di un semestre dalla nomina ad assessore alla P.I. e ai Beni Culturali della prof.ssa Virginia Sciarrotta, le abbiamo rivolto alcune domande sulla sua azione amministrativa.

Quali le prime attività del suo mandato?

Il mio percorso inizia con la manifestazione sulla "Legalità" che vede coinvolto il mondo scolastico, con la presenza del magistrato dott. Giuseppe Ayala (che in tale occasione ha presentato il suo libro "Chi ha paura muore ogni giorno") e dei rappresentanti delle istituzioni quali il Prefetto, il Questore, esponenti dell'associazione "Libera" e la rappresentanza delle forze armate. La Legalità è fra le tematiche che il Sindaco e l'Amministrazione tutta tendono a valorizzare poiché il rispetto della legge comporta uno sviluppo sociale armonico e di progresso.

Per quanto riguarda le attività culturali?

All'inagurazione della struttura culturale-rettiva del "Baglio Florio" sito sul percorso archeologico "Cave di Cusa", segue nella stessa struttura la sistemazione del Museo della vita e del lavoro contadino con percorso agevolato alla fine della fruizione dell'oggettistica nel suo contenuto. Contemporaneamente all'allestimento del Museo, si procedeva a Torretta Granitola alla preselezione delle opere per la XIII edizione del "Premio Nazionale di Poesia" Tre Fontane, a cui hanno partecipato numerosi autori sia in lingua che in dialetto, annoverando tra i giurati alte personalità del mondo culturale. La stessa struttura del Baglio Florio ha ospitato l'editore Armando Siciliano e l'autore campobellese Francesco Federico che ha



L'assessore Virginia Sciarrotta alla XIII edizione del Premio di poesia Tre Fontane con Giorgio Lupino.

presentato il testo "Profumo di Zagara" riscuotendo un grande plauso del pubblico presente. Altra presentazione significativa, a Torretta Granitola, è stata quella del testo "Sapori e Saperi" dal contenuto di ricette tradizionali e di gusti perduti curata dall'associazione A.V.E.L.. Non minore apprezzamento ha avuto sempre a Torretta Granitola, il convegno-dibattito sulla dietetica e l'educazione alla corretta alimentazione in collaborazione con il C.E.S.V.O.P. e la direzione del dott. Alberto Firenze.

Per quanto riguarda i servizi?

Poiché di sola cultura non si vive, si è provveduto anche all'istituzione dell'asilo estivo "Lisola che non c'è", con sede a Tre Fontane, nei locali acquisiti dai beni confiscati alla mafia, per poter agevolare i bambini, figli di lavoratori, bisognosi di assistenza in assenza di genitori, impegnati nel lavoro. Inoltre è stata stipulata una convenzione con l'università di

Palermo per i tirocini formativi, da espletare a Campobello per le facoltà di Lettere, Scienze della formazione, Architettura, Giurisprudenza ed Economia. Si è dato il via all'impegno di vicepresidenza, assunto dalla precedente Amministrazione, con il Distretto Socio Culturale di Selinunte e, a settembre, nella sede del C.E.S.V.O.P. "Casa del Volontariato" si è dato vita al bando "La vetrina delle idee" rivolta alle migliori iniziative di giovani, in modo da creare possibilità di lavoro nel campo culturale e della valorizzazione del territorio. Nel periodo estivo si è effettuato il trasferimento della biblioteca comunale nella sede di Tre Fontane arricchendo la dotazione libraria delle più recenti pubblicazioni di testi idonei alle richieste dei numerosi villeggianti. Oltre che alla lettura si è pensato anche alla ricerca, con l'incontro dei rappresentanti del C.N.R. - della Sovrintendenza e di esperti B.B.C.C. per accordi relativi all'attivazione di programma "Costa delle due Torri". Infine sono stati istituiti: servizio scuola bus; servizio igienico-sanitario e assistenza all'infanzia nelle scuole per gli alunni diversamente abili nelle scuole dell'obbligo, per 25 operatori con scadenza giugno 2010; servizio mensa scolastica, essendo stati superati le deficienze strutturali. Ci si augura che, a completamento di questi interventi, si possa chiudere l'anno 2009 con l'allestimento di un presepe vivente, nel Baglio Florio per il quale sono iniziate, già da tempo, le trattative per la realizzazione. E' chiaro che il percorso intrapreso da me per realizzare tutto ciò ha trovato la completa disponibilità e autorizzazione del sindaco Ciro Caravà sempre relativamente alle condizioni di ristrettezza del bilancio dell'Amministrazione Comunale.

Il Comune rischia sanzioni

PARTANNA - Non si può dire che il Comune brilli per capacità di comunicazione e, nonostante le critiche che gli piovono di tanto in tanto addosso, non sembra intenzionato a far tesoro delle segnalazioni costruttive che gli si rivolgono. A parte le notizie ed i comunicati stampa mandati agli operatori locali con il contagocce alla faccia della trasparenza e della comunicazione, anche il sito del Comune, deputato a pubblicizzare, come vuole la normativa, delibere e atti ufficiali, pecca di carenza di comunicazione perché li pubblica senza soluzione di continuità (cioè a saltare). Si veda ad esempio l'elenco delle delibere di giunta pubblicate nel sito (aggiornato alla data del 9 novembre). Questo l'ordine: n. 245 del 09/10/2009; n. 244 del 09/10/2009; n. 243 del 07/10/2009; n. 242 del 07/10/2009; n. 239 del 02/10/2009; n. 232 del 28/09/2009; n. 229 del 21/09/2009; n. 226 del 12/09/2009; n. 223 del 09/09/2009; n. 221 del 09/09/2009; n. 220 del 09/09/2009; n. 216 del 02/09/2009; n. 215 del 02/09/2009; n. 214 del 02/09/2009; n. 213 del 02/09/2009; n. 212 del 28/08/2009; n. 211 del 27/08/2009; n. 210 del 25/08/2009; n. 209 del 25/08/2009; n. 208 del 25/08/2009; n. 207 del 25/08/2009; n. 205 del 26/08/2009; n. 204 del 21/08/2009; n. 203 del 18/08/2009; n. 202 del 18/08/2009; n. 201 del 18/08/2009; n. 199 del 11/08/2009; n. 197 del 11/08/2009. E così non solo non si stabilisce una giusta comunicazione con i cittadini ma con la mancata tempestiva pubblicazione degli atti, il Comune rischia di ricevere sanzioni (come la sospensione dei trasferimenti regionali) connesse proprio al mancato adempimento della pubblicazione degli atti previsto dalle Leggi regionali n. 22 del 2008 e n. 6 del 2009. Si continui così e auguri!

Tagli alle spese: si riducono le commissioni consiliari

CASTELLAMMARE - Importante deliberazione del consiglio comunale in direzione del taglio alle spese. E' stata approvata, con modifica al regolamento delle commissioni consiliari, la riduzione del numero di queste che da sei passano a quattro. La proposta della maggioranza è stata accolta favorevolmente anche dai consiglieri dell'opposizione; solo i consiglieri dell'Udc, Ivano Motisi e Vito Bonventre, hanno votato contro. «Un segnale di maturità - dice il presidente del consiglio, Giuseppe Crucita - che ha visto questo consesso civico distinguersi dai precedenti che, pur conoscendo l'anomalia, nel senso che sei commissioni andavano bene se i consiglieri erano trenta e non venti come adesso, non hanno mai voluto ridurre il numero di commissioni. Sono convinto che questa riduzione, oltre ad uno snellimento delle attività consiliari, porterà anche un risparmio economico per il Comune.

Don Li Vigni lascia il suo posto di parroco dopo 26 anni

PARTANNA - Dal 18 ottobre don Ignazio Li Vigni ha lasciato la Parrocchia S. Lucia di Partanna, diretta per ben 26 anni, succedendo nel lontano 12 giugno 1983 a don Lorenzo Mangione. Nato a Partanna il 14 agosto del 1942, ordinato sacerdote il 21 ottobre 1966, è stato dapprima parroco della chiesa Ma-Campobello di Ma-Giunto a Partanna, si per il completamento di S.Biagio, urbano, seguendo severanza l'iter burocratico che ciò comporta in un'opera di sviluppo del nuovo centro urbano, seguendo una popolazione riconoscimento a to a lui manifestato parrocchiale e interparrocchiale con un saluto collettivo da parte di amministratori pubblici, presbiteri e parrocchiani il 18 ottobre 2009, data di consegna del suo mandato al parroco successore, don Mario Giammarinaro, con una celebrazione eucaristica presieduta da Sua Ecc.za, mons. Domenico Mogavero, vescovo della diocesi di Mazara del Vallo.



Enoteca

Prelibatezze



PARTANNA - Via Vitt. Emanuele, 35
Telefono 0924.87000

1999 - 2009 10 ANNI di attività
10 % di sconto per tutti



Offerta sconto del 5% a chi acquista un cesto natalizio entro il 16 Dicembre




CONSEGNE A DOMICILIO



CENTRO ISTRUZIONE
R.A.N.
Consorzio Provinciale
Autoscuole Riunite
di Partanna
RAGONA - AGOLA - NASTASI



AUTOSCUOLE DI PARTANNA
R.A.N.
CONSORZIO PROVINCIALE

RAGONA - AGOLA - NASTASI

Via Benedetto Croce PARTANNA (TP) - tel. 0924/529280 - fax 0924/87388 - e-mail cons.ran@hotmail.it
Cell 3298995062 - 3397902388 - 3384302539 - Patenti per tutte le categorie: A - B - C - D - E - CQC - C.I.G.
RECUPERO PUNTI PATENTE NAUTICA - RINNOVO DI VALIDITA' DELLA PATENTE

Autunno di Convenienza

Corri da...



www.gruppoegitto.it

Ti aspettano grandi sorprese!

CASTELVETRANO • Svincolo A29 (accanto Magazzini GEA)
PALERMO • C/o Centro Commerciale I Leoni • Via Pietratagliata, 190
TRAPANI • Via Conte Agostino Pepoli, 257 (difronte Santuario)
CANICATTI' • Via Ten. Col. La Carruba, 54

"Ma lu sucu dunn'è?"

Raramente guardo le trasmissioni musicali televisive e quando lo faccio inizio uno zapping selvaggio alla ricerca di qualcosa di semi-decente. E' praticamente impossibile trovare una trasmissione che si occupi di musica lontana dall'omologazione e dagli stereotipi commerciali e ammetto di provare una sensazione di nausea e sconforto quando vedo certi personaggi esibirsi in playback. Per carità, si tratta sempre di spettacoli e ben messe signorine svestite o di quartetti di bellocci che tanto fanno impazzire le quindicenni. O ancora l'ultimo "artista" con la faccia da bravo ragazzo della porta accanto uscito da *Amici*, tanto apprezzato anche dalle mamme delle quindicenni. Il tutto è ovviamente accompagnato da una produzione musicale super patinata, radiofonica e "pop" (una parolaccia ormai...) condita dai soliti testi sdolcinati triti e ritriti sugli amori passati o lontani. Oppure canzoni del capitano, pseudo punk ribelli in piena crisi adolescenziale e rapper demenziali che vogliono andare in "linghilterra" (vacci, chi bo...). Di fronte a questo marasma in cui annaspo nel tentativo di uno spiraglio di aria fresca continuo imperterrito a chiedermi: "MA LU SUCU DUNN'E'?". "Dove sono la musica e i musicisti? Gli artisti, in grado di creare emozioni, commuoverli, scatenare adrenalina nel sangue, insomma farti venire la pelle d'oca (*fari arrizzari lu pilu*, diciamo noi)? Dove sono i musicisti che non hanno paura di sperimentare nuovi suoni, nuove idee originali, di battere strade sconosciute? E soprattutto dove sono finiti gli ascoltatori, veri intenditori che rappresentano una parte importante dell'ingranaggio? Dove siete?". NON CI SIETE! Perché questa società balorda vi ha abituati a consumare musica artificiale come il cibo che consumate da McDonald's. S-P-A-Z-Z-A-T-U-R-A! Solo spazzatura confezionata per la massa bella da vedere e facile da canticchiare. SVEGLIATEVI! E smettetela di subire questo schifo! C'è bisogno di una ventata di freschezza e un ritorno alla genuinità, ma per farlo dobbiamo educare ed educarci, attingendo ed imparando dalla storia. Pensate agli anni '60 e '70, a mio avviso uno dei momenti di massimo splendore musicale. C'erano veramente pochi mezzi in termini di soldi, strumenti, informazioni. I dischi costavano (e al contrario di adesso si compravano) e, se suonavi, lo facevi per vera passione e non perché volevi andare ad "Amici" o "X-Factor". PASSIONE! E vero talento visto che adesso grazie alla tecnologia anche i "cantanti" stonati e i musicisti "scarpanti" diventano bravi? E ogni cavolata canticchiabile pompata in radio viene spacciata per buona musica "perché ha venduto un milione di copie". Sono forse le vendite che rendono l'arte tale? NO! Potresti vendere un miliardo di dischi e rimanere un inetto! Oggi abbiamo internet, libri, supporti e video didattici a mai finire, siamo sommersi da migliaia di input e abbiamo accesso ad ogni tipo di informazione... Eppure assistiamo immobili ad un triste ed inesorabile declino culturale che noi stessi abbiamo creato.

Filippo Saladino

Tradizioni popolari Sarvari capra e cavuli

Un classico del medioevo proposto da Alcuino da York consigliere di Carlo Magno, pone un problema o corso a un contadino possessore di una capra, un lupo ed un mazzo di cavoli. Deve attraversare un fiume, con una piccolissima barca capace di contenere oltre a lui solo uno dei tre soggetti citati: Sapendo che il lupo lasciato solo con la capra la mangerebbe e lo stesso la capra nei confronti dei cavoli. 'Homo quidam debeat ultra fluvium trasferre lupum et capram et fasciculum caulium...', sintiti comu fà: Cc'era na vota un viddanu chi avia na' crapa, un mazzo di cavuli e un lupo; stu mischinu, avia a passari un ciumi cu nna varcuza nica nica chi putia purtari sulu a iddu e nna sula cosa, ed era cunfusu; mezzu a la confusioni dicia: - "e comu fazzu! sti cosi l'hau a passari a unu a unu, masinnò cci restu futtutu...Ma comu fazzu?!" "Si passu prima lu lupo, la crapa si mancia li cavuli; si passu prima li cavuli, lu lupo si mancia la crapa, poi a la secunna juta o la crapa si mancia li cavuli, o lu lupo si mancia la crapa...E comu fazzu?!". 'Menti fina lu viddanu'; pensa, e ripensa...e chi fa? Prima passa la crapa; torna e si va ha pigghia li cavuli; lassa li cavuli all'atru latu di lu ciumi dunn'era la crapa e si pigghia arrera la crapa, e cu la crapa torna dunn'era lu lupo, si lu carrica nna la varcuza, e lu porta dunn'era li cavuli, passa arrera lu ciumi e riporta arrera la crapa e accussì sarvò crapa e cavuli. Di stu fattu nni veni lu muttu di quannu si dici: sarvari capra e cavuli.

Antonio Pasquale Passerino

Le nostre ricette

a cura di Giovanna Bondi

GAMBERI ALLE ERBE AROMATICHE

Ingredienti per quattro persone:

800 gr di gamberi, ½ bicchiere di vino bianco secco, 1 mazzetto di erbe aromatiche (menta, erba cipollina, cerfoglio), 1 limone, ½ bicchiere di olio extra vergine d'oliva, sale e pepe.

Lavate con cura i gamberi e lessateli per 7-8 minuti in abbondante acqua salata, alla quale avrete aggiunto il vino. Sgocciolateli e lasciateli intiepidire; intanto preparate un'emulsione di olio, succo di limone, pepe ed erbe aromatiche tritate. Sgusciate i gamberi, trasferiteli su un piatto da portata e irrorateli con l'emulsione preparata. Lasciate insaporire per qualche minuto prima di servire.



Le 10 canzoni più programmate dal 10 ottobre al 10 novembre 2009

Superplaylist chart

a cura di Gianfranco Pastore

- 01 ELISA - Ti vorrei sollevare
- 02 ROBBIE WILLIAMS - Bodies
- 03 VASCO ROSSI - Ad ogni costo
- 04 TIZIANO FERRO - Il sole esiste per tutti
- 05 EROS RAMAZZOTTI - Controvento
- 06 ALESSANDRA AMOROSO - Senza nuvole
- 07 LAURA PAUSINI - Con la musica alla radio
- 08 SHAKIRA - She wolf
- 09 SKUNK ANANSIE - Because of you
- 10 WHITNEY HOUSTON - Million dollar bill

Discovery Dance Parade

a cura di Salvo Li Vigni

- 01 DAVID GUETTA - Sexy bitch
- 02 DEEPSIDE DEEJAY - Hold You
- 03 LAURENT WOLF - Walk the line
- 04 BLACK EYED PEAS - I got a feeling (David Guetta Remix)
- 05 KLAAS - How does it feel
- 06 SIDNEY SAMSON - Riverside
- 07 STAGEDIVERZ - Ready 2 go
- 08 BOB SINCLAR - Peace song
- 09 CORTI E LAMEDICA - I rock i sweet at i dance
- 10 MOGADOR - People of the world

a natale...



...corri da KEIDEA

Autostrada A29 uscita Castelvetro
Tel. 0924.937401 - 0924.908880
Visitate il nostro sito: www.keidea.com

Kenatale!

GRANDI occasioni PICCOLI prezzi





L'insegnante di danza

Solare, dinamica e testarda! Ma anche rigorosa, dolce e tecnica. Questo un primo breve e sintetico identikit di Gabriella Ciacio la nuova insegnante di danza della palestra Energy Center di Partanna.

Alcamese, 26 anni, sorriso che contagia, a soli 4 anni inizia a ballare sotto la direzione di Annamaria Campanelli. Segue tutti gli stage sia in Sicilia che oltre lo stretto e negli anni si specializza in danza classica, moderna, jazz e video dance.

In questi anni oltre alla propria formazione ha portato avanti contestualmente l'insegnamento in varie scuole di danza della provincia.

Da ottobre insegna danza classica e jazz a Partanna presso la palestra associata Gymnetwork di Ezio Barbera. L'abbiamo incontrata in sala danza per conoscerla meglio.

D. Cos'è per te la danza?

R. Passione, disciplina, crescita e controllo di se stessi e sacrificio.

D. Cosa provi quando balli?

R. Una sensazione indescrivibile che mi porta ogni giorno a voler migliorare e a crescere sempre di più professionalmente.

D. Cosa ti piace di più dell'insegnare?

R. La più bella soddisfazione per me è vedere i bambini che si avvicinano alla danza magari per gioco, per emulazione dei modelli televisivi; poi, però, durante il corso di studi trovano un cammino che sarà anche la loro strada di vita.

D. E chiudiamo con le aspirazioni?

R. Le mie aspirazioni cominciano a concretizzarsi; infatti da settembre insieme ad altri soci e amici-colleghi da una vita abbiamo aperto una scuola di danza. Inoltre mi piacerebbe sviluppare sempre più questa mia professione, diventare una brava coreografa e poter dirigere una compagnia di teatro-danza tutta mia.

Noi lasciamo Gabriella in sala danza e vi invitiamo tutti a venire a provare le sensazioni indescrivibili di cui parlava prima a proposito delle sue fantastiche lezioni.



Gabriella Ciacio durante una delle sue lezioni

"La più bella soddisfazione per me è vedere i bambini che si avvicinano alla danza magari per gioco, per emulazione dei modelli televisivi; poi, però, durante il corso di studi trovano un cammino che sarà anche la loro strada di vita"

La nuova abbronzatura è spray

Abbronzatura e bellezza in un solo gesto. E in soli sei secondi. Da oggi è possibile grazie a "Thatso Sun makeup" il primo al mondo a regalare un colorito ambrato senza ostruire i pori e rispettando la pelle. Il risultato è un aspetto baciato dal sole anche in pieno inverno e senza la necessità di ricorrere alle ormai superate lampade abbronzanti. Il vantaggio? Basterà un po' di mascara e un filo di rossetto prima di uscire di casa per sentirsi in ordine e bellissime, proprio come in estate e per diversi giorni. Il trucco sarà un ricordo. Il trattamento, che troverete in esclusiva a Partanna (Trapani) presso N&G (Palazzo Molinari), infatti, dona un effetto straordinario su qualsiasi tipo di pelle, penetra in maniera uniforme senza lasciare macchie, idrata, non invecchia, non provoca scottature e rughe e svanisce in maniera del tutto naturale. Esattamente come l'abbronzatura naturale conquistata dopo lunghe esposizioni al sole.

L'applicazione è spray e permette al cliente di rimanere completamente vestito e di essere deliziato dalla gradevole profumazione del prodotto, che non contiene coloranti ed è assolutamente naturale. Scordatevi le lunghe e complicate applicazioni. In soli sei secondi, se si vuole addirittura pochi minuti prima di un incontro importante, sarà possibile ottenere un colore ambrato e luminoso, in grado di resistere fino ad una settimana e che lascerà la vostra pelle perfettamente idratata e morbida. Per prolungare l'effetto dell'abbronzatura, poi, sarà sufficiente usare i prodotti di mantenimento specifici della linea.

Gli esclusivi bronzer regalano un colore senza rivali a differenza di altre soluzioni abbronzanti. L'assenza di ingredienti aggressivi e l'aggiunta di Aloe trasformano il prodotto in un vero e proprio elisir di bellezza dall'azione delicata ed anti-età. In pochissimo tempo sarà possibile abbronzarsi senza raggi UVB e ogni volta che lo si desidera.



L'innovativo sistema di erogazione che concentra la tecnologia più all'avanguardia del sun makeup.

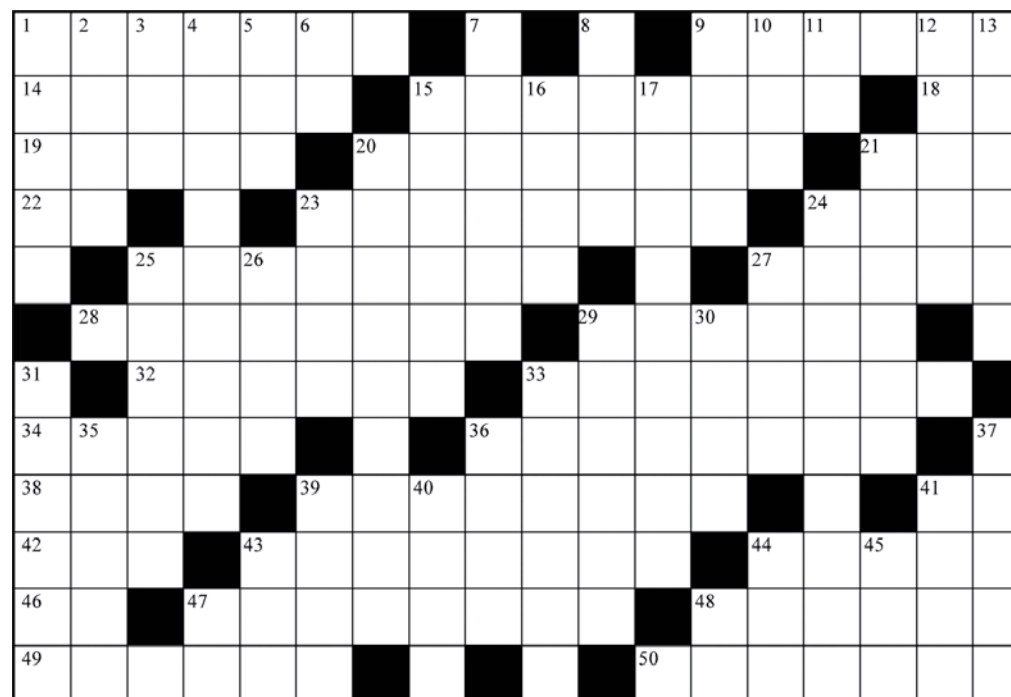
Thatso
sun make

N&G
PARRUCCHIERI

Qualche passatempo tra una lettura e l'altra

(Lucio)

ORIZZONTALI: 1. Cane da guardia - 9. Tipo di imboccatura a morso usata per cavalcare - 14. Estraneo, straniero - 15. Si ottiene per coagulazione della caseina del latte - 18. Lecce - 19. Mammifero ruminante simile a un cervo - 20. Poeta greco del V secolo a.C. - 21. Cateti senza vocali - 22. Taranto - 23. Esecuzione successiva delle note costituenti un accordo - 24. Atmosfera poetica - 25. Composizione musicale ispirata alla ninna nanna - 27. D'oro - 28. Azienda produttrice di automobili - 29. Serrate tedesche - 32. Non bevono alcolici - 33. La famiglia che comprende le allodole - 34. Indumento tahitiano - 36. Asprezza, scabrosità - 38. Lago dell'America settentrionale - 39. Dotato di una volontà molto forte - 41. Lettera dell'alfabeto cirillico - 42. Radio Locali Associate - 43. Genere di molluschi - 44. Botanico svedese dell'Ottocento - 46. Simbolo chimico del tellurio - 47. Strato di rivestimento protettivo dei muri - 48. Un dio della religione azteca - 49. Combinazione di un metallo con l'ossigeno - 50. Elemento architettonico verticale.



VERTICALI: 1. Pianeta del sistema solare - 2. Rischio eventuale - 3. Dio lunare della mitologia mesopotamica - 4. Stato degli U.S.A. - 5. Istituto Nazionale Assicurazioni - 6. Negazione - 7. Abitanti di Copenaghen - 8. In informatica è una variabile che può assumere solo due stati - 9. È doble in una danza spagnola - 10. Ente Teatrale Italiano - 11. Articolo femminile - 12. Aggettivo indefinito - 13. Piccola barca a vela - 15. Giornalista e conduttore televisivo italiano - 16. Fu re della Lidia - 17. Prima donna a saltare i cinque metri nel salto con l'asta - 20. Parole introduttive di un discorso - 21. Passo alpino del Trentino - 23. Aspro, pungente - 24. Edificio con una o più sale per ascoltare la musica - 25. Un film di Giuseppe Tornatore - 26. Personaggio dell'Eneide di Virgilio - 27. Popolo celtico - 29. Militare addestrato a operare in montagna - 30. Valuta dell'Unione Europea - 31. Non chiuso - 33. Grosso gambero - 35. Città della Francia - 36. Opera di Giuseppe Verdi - 37. Unità di misura dell'induzione magnetica - 39. Suffragio espresso in favore di un candidato - 40. Pianta erbacea da cui si ricava una fibra tessile - 41. Il Mr. personaggio comico interpretato dall'attore inglese Atkinson - 43. Fine inglese - 44. Foglio Annunci Legali - 45. Fiume dell'Europa centrale - 47. Due romano - 48. Simbolo chimico del polonio.

La soluzione del cruciverba sarà pubblicata nel n. 17 di Kleos (12 dicembre 2009)

Le barzellette di Degi

DURANTE UN PARTY, L'OSPITE D'ONORE AL SUO MIGLIORE AMICO

- O - Che mal di denti! Non ce la farò a resistere per tutta la serata.
 A - Perché non fai come faccio io in questi casi?
 O - Cosa fai tu?
 A - Chiamo mia moglie, ci appartiamo per una mezzoretta e tutto passa.
 O - Ma vero? Dov'è tua moglie? Chiamala subito!!!!

TRA AMICI

- Giorgio, abbiamo condiviso ogni cosa, anche le cose più impensabili, ci siamo sempre confidati tutto, ma non abbiamo mai parlato delle nostre mogli.
 - E' vero, Piero, non abbiamo mai raccontato nulla di loro; dimmi, come se la cava a letto la tua?
 - Ma che dire c'è chi ne parla bene... e ...chi meno!

IL FIGLIOLETTA AL PADRE

Papà, il catering fatto dal bar dell'ospedale si chiama catetering?

Intervista a Zingaretti sul mestiere di attore

SANTA NINFA - Abbiamo avuto l'opportunità di rivolgere alcune domande sul mestiere di attore a Luca Zingaretti (a sinistra nella foto con il sindaco), il popolare interprete televisivo del commissario Montalbano, interpretazione che lo ha ormai indissolubilmente legato alla Sicilia. L'attore romano, che è venuto quest'estate a Santa Ninfa per ricevere il Premio Museo Nino Cordio destinato a personaggi della cultura, dell'arte e della letteratura legati alla Sicilia, non ha esitato in quell'occasione a soffermarsi sul nostro vino, enorme ricchezza che, a suo parere, i siciliani non sanno ancora sfruttare al meglio. Queste le domande che gli abbiamo rivolto. **Alcuni attori sostengono di essere dei timidi e dei sognatori e che il mestiere della recitazione ha permesso loro in un certo modo di nascondere la timidezza ed anche di "vivere" i loro sogni. Anche per lei è così?** Io penso che se uno è sano di mente non fa l'attore. Per me, il mestiere di attore nasce da uno scopenso, da un bisogno; anzi qualsiasi forma d'arte nasce da uno scopenso, da un equilibrio precario che all'improvviso

si rompe. L'attore, in particolare, ha il bisogno, sul palcoscenico (ma anche sul set di un film) di essere al centro dell'attenzione: in questo modo, sente di colmare un vuoto e si sente amato.



In Italia in genere il teatro non paga. E lo dico a lei che ha fatto del teatro la sua gavetta! In considerazione di ciò, lei consiglierebbe ad un giovane la carriera teatrale?

R. Io penso che ciò non sia vero. Oggi è possibile in Italia fare teatro e guadagnare in modo molto dignitoso. C'è una falsa credenza, purtroppo in questo senso, in quanto si pensa che facendo televisione o cinema si guadagni chissà quale cifra, e tutto il contrario facendo teatro, che comunque comporta sacrifici per lunghe e stressanti tournée. Il mestiere di attore è un mestiere come qualsiasi altro che permette di crearsi una famiglia ed anche, se il caso, di comprarsi una casa...

Enza Adriana Russo

Riprendono gli appuntamenti di Pam

PARTANNA - Sono ripresi per l'anno 2009-2010, gli appuntamenti organizzati dal P.A.M. (Prima Archeologia del Mediterraneo) durante i quali vengono trattate, con l'intervento di esperti e funzionari della Pubblica Amministrazione, tematiche afferenti ai beni culturali, allo scopo di sensibilizzare il pubblico riguardo alla loro tutela e valorizzazione. Durante l'incontro del 31 ottobre u.s. il pubblico ha assistito alla proiezione del filmato "Oltre Selinunte", che, su progetto del prof. Sebastiano Tusa, ripercorre le tappe salienti della storia di Selinunte dalla sua fondazione, nel VII sec.a.C., agli anni '80 del Novecento. La fondazione della città si inserisce nel contesto della seconda colonizzazione greca (VIII-VI sec. a.C.), quando i coloni di Megara Nisèa, città greca a pochi chilometri da Atene, spostandosi verso occidente alla ricerca di nuove terre coltivabili, fondano, dapprima, Megara Iblèa, sulle coste orientali dell'isola e poi Selinunte, che tra le città greche dell'isola, assume subito un ruolo strategico poiché al confine con i territori fenici, elimi e sicani. Posta sul mare e con un ricco entroterra agricolo, Selinunte diviene ben presto una città prospera, aperta agli scambi con le altre città della costa occidentale, come Segesta, che, sebbene di origine élina, ne subisce fortemente il fascino, ne adotta l'alfabeto e stipula con essa patti matrimoniali. Col tempo, però, le due città diventano rivali ed è proprio la rivalità, che, alla fine del V sec., permettendo a Selinunte

di inserirsi in un evento storico fondamentale per la Grecia qual è la guerra del Peloponneso, ne determina anche la distruzione ad opera dei Cartaginesi (nel 409 a.C.). La storia antica di Selinunte è dunque breve, ma gloriosa e ricca di fascino, fascino che la città esercita ancora oggi sui visitatori e sugli studiosi; nel filmato la storia antica si intreccia con quella contemporanea, degli ultimi cinquanta anni; si lega a quella di Marinella e dei suoi pescatori, scopritori, talvolta ignari, delle ricchezze conservate sotto le rovine e la vegetazione; con le traversie burocratiche per la recinzione dell'area archeologica; con le polemiche che, negli anni '80, infiammarono l'opinione pubblica beliciana, per la realizzazione della circonvallazione e l'edificazione delle "dune" che, rompendo una tradizione storicizzata, dovevano impedire l'accesso diretto all'area archeologica. Filo conduttore del racconto sono i ricordi del prof. Vincenzo Tusa, illustre archeologo recentemente scomparso, il cui nome si lega a Selinunte, agli scavi condotti dagli anni '60 agli anni '80, alle vicende della sua tutela, fino alla progettazione del Parco archeologico e della musealizzazione del sito, tuttora in corso. Al filmato è seguito un dibattito conclusivo con l'intervento del prof. Sebastiano Tusa, presidente del PAM, del dott. Luigi Lentini, archeologo, che ha seguito gli scavi dagli anni '80 ad oggi, dell'ing. Matteo Venezia, castelvetranese, appassionato di archeologia, che negli stessi anni, era assessore del Comune di Castelvetrano e di esponenti del pubblico.

Caterina Russo

CONAD
con macelleria, salumeria, ortofrutta

upim
con abbigliamento e accessori uomo donna bambino giocattoli, profumeria e articoli vari

**Via Nicolò Tortorici
PARTANNA (TP)**
tel: 0924 922220 fax: 0924 49219

Profumeria
KATIA
Pelleteria



- CLINIQUE
- COLLISTAR
- PUPA
- GUESS BY MARCIANO
- FLASSE
- Samsonite
- THE BRIDGE
- kipling
- COCCINELLE

PARTANNA p.zza Umberto I
telefono 0924.921540

MENFI via della Vittoria, 162
telefono 0925.75508



Davide Interrante nuovo poeta menfitano



Menfi: presentazione del libro "Il Bosco dei Perché". Da sinistra: Giuseppe Camporeale, Davide Interrante, Antonino Bencivinni

Grande successo per la presentazione del primo volume del libro di poesie "Il Bosco Dei Perché", scritto dal giovane universitario menfitano, Davide Interrante. La manifestazione si è svolta presso l'auditorium del centro civico polifunzionale della città del vino ed è stata promossa dal Rotary Club di Menfi e dall'associazione culturale musicale "Cotton Club". Un folto pubblico ha potuto seguire così l'incontro con l'autore e la presentazione del libro di poesie del giovane studente. Ad aprire i lavori e porgere il saluto della città, il sindaco Michele Botta, seguito da

Lilly Barbera del Rotary Club di Menfi, sponsor della manifestazione. Ha relazionato il prof. Giuseppe Camporeale (critico d'arte), il prof. Ugo Marchetta (docente di psicologia sociale Università Di Palermo) e la dr.ssa Rosa Venuti (Presidente Nazionale Accademia sociale ed educativa di Roma). A moderare il dibattito culturale è stato il prof. Antonino Bencivinni (docente di filosofia e storia del Liceo classico di Castelvetrano). Le poesie sono state declamate da Natalia Aggiato ed Andrea Giordano. Musiche a cura di Carmelo Graceffa (Percussioni), Calogero Genco (Sax), Mauro Cottone (Violoncello),

Eleonora Tabi (cantante). I servizi audio e luci sono stati coordinati dalla regia di Ezio Martorana. Alla fine, una degustazione di vini "Mirabile" è stata offerta al pubblico. Il libro, che ha con armonia trasportato gli spettatori verso l'estasi dei sentimenti, ha conseguito un notevole successo nelle sue varie tematiche trattanti l'amore, il dolore di fronte alla catastrofe e il gusto verso le piccole cose e i sentimenti veri.

Francesca Capizzi

**IL TUO PRESTITO...
...IN UN SOFFIO**

FACILE, VELOCE E SICURO

AssiFIN project

PRESTITI PERSONALI

Numero Verde **CHIAMA SUBITO**
800.903565

CASTELVETRANO • Via Vittorio Emanuele, 135 • Tel./Fax 0924.44450

PRESTITI PERSONALI
CESSIONE DEL QUINTO

L'olio di Lucca Sicula in Germania

di Enzo Minio

Il pregiato olio extravergine d'oliva di Lucca Sicula ha trovato un utile sbocco commerciale in Germania, grazie all'azione congiunta dell'amministrazione comunale, degli imprenditori agricoli locali e soprattutto della scuola. Un gruppo di studenti della scuola professionale superiore "Nachbarschafts-Hauptschule" di Weinsberg, nella Germania sud-occidentale, per il terzo anno consecutivo, in virtù di un progetto didattico tedesco "Oliventraum" (il sogno delle olive) che ha vinto un premio nazionale ministeriale, arrivano per una decina di giorni a Lucca Sicula e vengono accolti dalla civica amministrazione, dalle famiglie degli imprenditori agricoli. I giovani, tra i 15 e i 16 anni, partecipano prima alla raccolta delle olive tra gli uliveti del territorio collinare, assistono poi alla molitura e all'imbottigliamento dell'olio extravergine con tanto



L'inaugurazione della XII Festa dell'Olio. I sindaci di Lucca Sicula e di Schorndorf Stanicki

manca dal cielo per i produttori agricoli lucchesi. Anche per tale ragione, l'amministrazione comunale continua ad organizzare in paese la Festa dell'Olio, giunta ormai alla XXII edizione, con una manifestazione in piazza, che si è svolta la settimana scorsa alla presenza del sindaco Dangelo, degli assessori provinciali Pace e Indelicato, del presidente del consiglio Dazzo, della giunta municipale e del dirigente scolastico Beninati, con la partecipazione di studenti, alunni e dirigenti della scuola tedesca. C'è stato il gemellaggio amministrativo tra il primo cittadino di Lucca Sicula Salvatore Dangelo e il sindaco di Schorndorf Andreas Stanicki e quello scolastico con i ragazzi della scuola professionale di NSH di Weinsberg, guidati dal dirigente Harald Schroder, dai docenti Edelgard Muth Inga, Diur Harr e dall'accompagnatore Bernardo Inga di Lucca Sicula, da decenni emigrato in Germania. Questi gli studenti tedeschi che hanno preso parte alla raccolta delle olive di Lucca Sicula, alla molitura e all'imbottigliamento dell'olio extravergine d'oliva da portare in Germania: Rebekka Neureither, Michael Grimmeisen, Jasmin Kutschenreiter, Jasmin Gehring, Yasemin Akgul, Mert Akuidiz, Can Ceylan,

Sabrina Elsass, Laura Montebello, Sven Heidemann, Christoph Khazarian. Il progetto scolastico ha permesso agli studenti tedeschi di rimanere a Lucca Sicula per 10 giorni e di visitare Agrigento, Palermo, Sciacca, Burgio ed Eraclea Minoa. Sono stati ricevuti alla Provincia Regionale di Agrigento dal vicepresidente Carmelo Pace che ha consegnato ai ragazzi dei gadget. L'amministrazione comunale ha organizzato per la Festa dell'Olio l'estemporanea di pittura Agriart "Ulivo, olio e civiltà contadina", un convegno sulle opportunità e prospettive di sviluppo dell'agricoltura, incontri con il mondo della scuola locale, la degustazione in piazza dell'olio d'oliva e di altri prodotti tipici locali (pane, carne, ricotta, salse, dolci, legumi e frutta secca) grazie alla collaborazione di docenti e studenti dell'Istituto Alberghiero "Molinari" di Sciacca e il concerto musicale offerto dalla Regione Siciliana del gruppo "I Camaleonti". Una gara di solidarietà umana, promossa dall'associazione locale "Genenia", ha permesso pure di raccogliere dei fondi da inviare alle popolazioni della provincia di Messina martorate da alluvione, frane e maltempo che hanno causato distruzione e tanti morti tra la popolazione.

La festa dell'olio e il progetto tedesco "Oliventraum" aprono nuovi spiragli per l'economia locale. Nella cittadina una delegazione scolastica della scuola NHS di Weinsberg

di etichettatura sulle bottiglie e tornano in patria, con l'impegno, già felicemente sperimentato negli anni scorsi, di far conoscere e gustare l'olio siciliano, prima dell'arrivo dei produttori di Lucca Sicula che due tre volte l'anno prendono parte alle fiere tedesche, soprattutto nell'area di Stoccarda, dove c'è una buona presenza di emigrati siciliani. Adirittura, la scuola tedesca riesce a vendere l'olio d'oliva di Lucca Sicula a 12,00 euro la bottiglia di 0,75 litri, lo sciroppo di arancia a 6 euro per 200 ml, l'origano a 2,50 euro per 25 grammi e la gelatina di pasta di oliva a 12 euro per 30 grammi. Una vera e propria

Le farmacie di turno dal 14 novembre al 6 dicembre 2009

| | Partanna | Santa Ninfa | Castelvetrano | Campobello di Mazara | Salemi | Vita | Gibellina | Salaparuta Poggioreale | Mazara del Vallo |
|-------------|-----------|------------------|---------------|----------------------|----------------|----------|-----------|------------------------|------------------|
| 14 novembre | Dia | Barbiera e Conf. | Rizzuto | Parisi | Rubino | Pandolfo | Cusumano | Siragusa | Bono |
| 15 novembre | Dia | Barbiera e Conf. | Spinelli | Parisi | Rubino | Pandolfo | Cusumano | Siragusa | Montalbano |
| 21 novembre | Ciulla R. | Dallo | Spinelli | Pace | Spina | Caputo | Gerardi | Di Giovanni | Montalbano |
| 22 novembre | Ciulla R. | Dallo | Venezia | Pace | Spina | Caputo | Gerardi | Di Giovanni | Pandolfo |
| 28 novembre | Ciulla N. | Barbiera e Conf. | Venezia | Tummarello | Aleci S. | Pandolfo | Cusumano | Siragusa | Pandolfo |
| 29 novembre | Ciulla N. | Barbiera e Conf. | Di Prima | Tummarello | Aleci S. | Pandolfo | Cusumano | Siragusa | Spanò |
| 5 dicembre | Rotolo | Dallo | Di Prima | Parisi | Mangogna/Aleci | Caputo | Gerardi | Di Giovanni | Spanò |
| 6 dicembre | Rotolo | Dallo | Ferracane | Parisi | Mangogna/Aleci | Caputo | Gerardi | Di Giovanni | Accardi |

FASTWEB

Parla, Naviga & FastwebTV ... tutto a 27 € al mese per 6 mesi ed inoltre la possibilità di acquistare a rate senza interessi con addebito in fattura 2 dei seguenti prodotti a scelta...



9,90 € Asus 1005



19,90 € Hp 6735s



29,90 € Hp DV7-2005

SAMSUNG TV LCD Full HD



10,90 € 26"



17,90 € 32"



25,90 € 40"



38,90 € 46"



VENDITA E ASSISTENZA TELEFONIA MOBILE

Via Piersanti Mattarella, 7 - Castelvetrano (TP) - Tel./Fax 0924 907624



Mercato degli Agricoltori



Sabato **5 dicembre**
ore 9.00 **riapre**
il Mercato
degli Agricoltori

Oltre **20**
espositori
per offrire qualità,
freschezza dei
prodotti e **risparmio**
alla cittadinanza.

Aperto al pubblico
tutti i sabato del mese dalle ore 08 alle 12
PARCO DELLE RIMEMBRANZE - Viale Roma
CASTELVETRANO

CASTELVETRANO VOLLEY. Ennesima sconfitta per la Pegaso Ambiente

Continua la crisi di risultati per la formazione castelvetranese della Pegaso Ambiente. Anche se il cambio sulla panchina ha ridato fiducia alle ragazze, grazie al lavoro portato avanti da mister Ivan Tamburello, i risultati positivi stentano ad arrivare. Dopo la sconfitta casalinga contro la Pallavolo Kutro e quella in casa del Mail Express Clan, la squadra castelvetranese ha fin da subito mostrato segni di ripresa. Il primo set della sfida valevole per l'ottava giornata, disputata contro il Lamezia Volley, ha infatti visto la Pegaso Ambiente padrona indiscussa del gioco: grazie a una strepitosa Gabriella Priulla, che non ha fatto sentire l'assenza dell'indisponibile Anna Presti, e a una prestazione più che positiva da parte di tutta la squadra, più attenta in copertura e in ricezione e più incisiva in attacco, le padroni di casa si sono portate in vantaggio col parziale di 25-19. Ma la squadra di Tamburello non è riuscita a ripetere la prestazione del primo set, concedendo troppo alle avversarie e permettendo loro di portarsi in parità con il risultato di 17-25. Mister Tamburello non ci sta; la sua voglia di vincere e di uscire dal tunnel della sconfitta è grande e così con i suoi richiami e con le sue dritte, carica le proprie ragazze che, trascinate da una Gabriella Priulla davvero in giornata di grazia, si riportano in vantaggio con il risultato parziale di 25-20, malgrado un arbitraggio che ha fatto molto discutere il pubblico del Pala Puglisi. Quello che manca però a questa squadra è un elemento fondamentale, quale la continuità. Sfruttando i molti errori delle locali, quasi impotenti di fronte agli attacchi avversari, il Lamezia si è riportato in parità con uno schiacciante 11-25. Nel quinto e ultimo set la Pegaso è partita bene, portandosi in vantaggio di ben cinque punti; ma le avversarie si sono rifatte sotto, si sono portate in parità e dopo una fase di equilibrio hanno allungato per il rush finale, chiudendo i conti con il parziale di 10-15. Questa ennesima sconfitta relega dunque la Pegaso Ambiente Castelvetro nelle zone basse della classifica. La zona salvezza è sempre più lontana ma il campionato è ancora lungo. La voglia di fare bene è tanta, anche se la sola voglia non basta; tutti, dirigenti e tifosi, si aspettano risultati positivi da questa squadra.

Giacomo Mocerì

"Centro sportivo dilettanti-Partanna", una Onlus al servizio della fascia preadolescenziale

La struttura nasce come organizzazione culturale e sportiva nell'estate di cinque anni fa grazie all'interesse di persone accomunate dalla condivisione di valori e principi comuni, quali la passione e la lealtà sportiva, la solidarietà e la legalità come strumento civile da contrapporre alle devianze giovanili. L'operato del centro è pervaso in ogni frangente dalla consapevolezza di poter realizzare qualcosa di esemplare e significativo nell'ambito territoriale, strutturando, pertanto, l'organizzazione e le attività in direzione della socialità come spirito di servizio e attenzione particolare per i bisogni della gente. Da siffatta realtà sorgono gradualmente determinate iniziative mirate, quali gli svariati tornei di beneficenza ed i "memorial" calcistici, ma anche la distribuzione di capi di vestiario e prodotti di prima necessità a cittadini bisognosi nel corso dell'anno e l'apertura di un centro di raccolta che ha rappresentato il luogo di riferimento per tante famiglie non solo partannesì, ma anche provenienti dalle località viciniori. L'attività, comunque, che costituisce motivo di orgoglio per il C.S.D. Partanna è sicuramente la realizzazione di un'avviata e promettente scuola-calcio, il sogno da tempo accarezzato dalla dirigenza e che richiede un notevole sforzo organizzativo, profuso quotidianamente dagli operatori per la preparazione ginnico-atletica di circa 150 ragazzi di ogni fascia di età. Il centro sportivo polivalente "Peppino Impastato", ubicato nel nuovo centro urbano in contrada Camarro è il luogo d'incontro dove pullula una sana vita operativa e ricreativa per i tanti ragazzi che lo frequentano, amabilmente e professionalmente assistiti da uno stage di venti qualificati istruttori, con competenza e passione, attenti a farli crescere soprattutto come persone e nell'osservanza di tutte quelle norme che costituiscono il codice comportamentale della vita civile. La società fin dal suo sorgere si è data un assetto strutturale efficace e pragmatico, alla cui presidenza sono stato designato io, vice presidente il prof. Giovanni Gioia, responsabile del settore giovanile il sig. Salvatore Bonura, direttore sportivo e factotum l'infaticabile Piero Bertolino, affiancato dal rag. Vito Scovazzo nel ruolo di segretario. Cura le relazioni di stampa e propaganda l'avvocato Giuseppe Bertolino, svolge le mansioni di magazzino il sig. Pietro Accardo. Le attività del Centro si concretizzano con gli apporti esterni di alcune ditte commerciali che aiutano in modo tangibile con donazioni di forniture sportive. È ben vivo e lusinghiero il rapporto di collaborazione instaurato con le famiglie dei giovani atleti che condividono gli obiettivi della società, aiutando prontamente a concretizzare talune attività programmate. Si fa risaltare, altresì, la viva e costante presenza dell'Ente Locale, in particolare gli interessi riversati dal sindaco Giovanni Cuttone e dell'assessore allo sport Angelo Bulgarello verso il settore giovanile sportivo, senza i quali qualsiasi sforzo e ogni azione sarebbero inefficaci.

Antonino Pellicane

Viaggi

L'Amedeo di Savoia Aosta a Roma per il Grifo d'Oro

La meravigliosa avventura che la nostra scuola si apprestava a vivere è iniziata quando abbiamo ricevuto la lettera d'invito del Ministero dell'Istruzione, a firma del Direttore Generale. La motivazione era particolarmente lusinghiera, era il riconoscimento che la nostra "scuola si è particolarmente distinta nella realizzazione di progetti di significativo rilievo". L'Istituto Comprensivo "Amedeo di Savoia-Aosta" di Partanna è stato segnalato per il progetto "Grifo d'Oro" - Concorso Nazionale di Teatro-scuola - ambita rassegna di lavori teatrali scolastici, nota ormai in tutta Italia. Durante le fasi preparatorie, la trepidazione e l'impazienza di iniziare questa straordinaria avventura non avevano preso soltanto i ragazzi, ma anche noi grandi. Consapevoli di dover assistere ad una serie di emozionanti eventi di portata nazionale e di sicuro interesse per la nostra scuola e per tutta la comunità partannese. Per la prima volta, nella storia della scuola partannese un gruppo di scolari e i loro insegnanti vengono premiati con l'invito a presenziare alla manifestazione "TUTTI A SCUOLA", Cerimonia di inaugurazione dell'anno scolastico 2009/2010 - alla presenza del Capo dello Stato, il Presidente Giorgio Napolitano. Un gruppo di otto alunni, il professore Roberto Messina (responsabile del progetto Grifo d'Oro) ed io siamo partiti il 23 settembre, in aereo, alla volta di Roma. Tutte le spese di viaggio e di soggiorno sono state affrontate dal Ministero. La mattina seguente, al gruppo si sono uniti il sindaco, Giovanni Cuttone, e l'assessore alla Pubblica Istruzione, Nino Termini. Una complessa ed impeccabile organizzazione ha consentito di radunare più di duemila alunni e insegnanti provenienti da tutta Italia, in rappresentanza delle eccellenze scolastiche distinte per le esperienze più significative realizzate dalle scuole su tematiche concernenti l'educazione alla legalità, la solidarietà, "cittadinanza e costituzione" e il 150° anniversario dell'Unità d'Italia. E così, il 24 settembre 2009, alle ore 17.00, ha avuto inizio la Cerimonia di inaugurazione dell'anno scolastico, a Roma, nel Cortile d'onore del Palazzo del Quirinale, promossa dalla Presidenza della Repubblica e dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca. L'incantevole cornice della residenza del Presidente della Repubblica, la presenza di numerose alte autorità politiche ed istituzionali, l'entusiasmo autentico e partecipativo dei ragazzi che indossavano le magliette con i tre colori della bandiera italiana, sarebbero bastati a farci sentire spettatori di un evento unico e irripetibile. Ma quando ha preso la parola il nostro Presidente, l'emozione ha pervaso tutti, grandi e piccoli. Il suo discorso, semplice, diretto, ricco di profondi significati e valori, ha toccato il cuore di tutti. Tre i punti salienti: il valore della Patria, la libertà nell'educazione, la solidarietà. "Patria: è una parola, questa, che non bisogna esitare a pronunciare per paura di cadere nella retorica". Come non condividere il suo pensiero, che "ogni essere umano, dovunque sia nato e di chiunque sia figlio, deve avere l'opportunità di sviluppare i propri talenti". Ai numerosi giovani presenti ha ricordato che "impegno nello studio e impegno civile fanno tutt'uno". Certamente le eccellenze da sole non bastano, occorre creare un tessuto di competenze diffuse, perché il nostro paese possa crescere economicamente e civilmente. I ragazzi hanno avuto i loro beniamini che si sono esibiti sul palco, cantanti, sportivi, attori. Una manifestazione eccezionale sotto ogni profilo. Ha detto una volta Konrad Lorenz, celebre etologo, che la differenza tra una vacanza e un viaggio consiste nel fatto che tornando da una vacanza si è rilassati, ma da un viaggio si torna "diversi". Questo per noi è stato un eccezionale viaggio dal quale siamo tornati arricchiti dentro, con i ricordi e le sensazioni, con le forti emozioni che ancora adesso sono vive in noi.

Ninni Battaglia

1° CONCORSO FOTOGRAFICO Valle del Belice

sponsored by BELICITTÀ

REGOLAMENTO

Il periodico **KLEOS** organizza la prima edizione del Concorso Fotografico Valle del Belice, con lo scopo di promuovere l'arte della fotografia e dare visibilità ai giovani ed agli appassionati del settore.

DURATA: da giovedì 1 OTTOBRE 2009
a domenica 31 GENNAIO 2010

PREMIAZIONE: Sabato 6 FEBBRAIO 2010

CATEGORIE DEL CONCORSO: Foto per le scuole - Foto per tutti.

TEMI PER ENTRAMBE LE CATEGORIE: Solidarietà - Foto Curiose.

COME PARTECIPARE...

... inviando non più di 5 foto digitali, all'indirizzo concorsi@giornalekleos.it secondo le modalità contenute nel bando di concorso che si può scaricare dal sito www.giornalekleos.it o ritirare da **foto digital discount** presso il centro commerciale Belicittà di Castelvetrano.

PREMI sezione FOTO PER LE SCUOLE

- 1° PIAGGIO ZIP AIR offerto da **SALADINO MOTO CASTELVETRANO**
- 2° Macchina Fotografica Digitale 10 mpx offerta da **FOTO DIGITAL DISCOUNT**
- 3° Sviluppo gratuito di 300 foto digitali formato 12 x 18 presso **FOTO DIGITAL DISCOUNT**

PREMI sezione FOTO PER TUTTI

- 1° WEEK END PER 2 PERSONE IN UNA LOCALITÀ TURISTICA offerto da **freeTUR AGENZIA VIAGGI - Santa Maria (TP)**
- 2° Macchina Fotografica Digitale 10 mpx offerta da **FOTO DIGITAL DISCOUNT**
- 3° Sviluppo gratuito di 300 foto digitali formato 12 x 18 presso **FOTO DIGITAL DISCOUNT**



Kleos distribuito a Belicittà

Le hostess della Gym network di Partanna distribuiscono il nostro mensile nel Centro Commerciale di Belicittà di Castelvetrano, grazie alla disponibilità del suo direttore Nunzio Farfalla. E' avvenuto sabato 10 ottobre 2009 e avverrà oggi, sabato 14 novembre 2009. Nella foto, da sinistra, Vita Mauro e Ilaria Biondo.

FOTO DIGITAL DISCOUNT
franchising foto

Presso Centro Commerciale "Belicittà" tel. 0924 - 04225

€ 5,90
€ 16,90
€ 9,90
€ 9,90

e tante altre vantaggiose offerte visitando il nostro punto vendita

Comunicazione riservata a quanti vogliono partecipare al concorso

Potete **da subito** inviare i file delle vostre foto e la scheda di partecipazione, come da regolamento, all'indirizzo di posta elettronica, concorsi@giornalekleos.it

Se siete studenti, potete inviare individualmente le vostre foto, ma dovete inserire nella scheda anche i dati della vostra classe e della vostra scuola e parteciperete così alla prima sezione del concorso.

Se non siete studenti, inserite nella scheda i vostri dati e parteciperete alla seconda sezione del concorso. Le foto ritenute valide saranno **da subito** affisse, con i nomi dei loro autori, su una bacheca del Centro Commerciale Belicittà di Castelvetrano e pubblicate nei prossimi numeri di Kleos.

Le foto parteciperanno poi alla selezione finale con premiazione il 6 febbraio 2010.